

## ERNEST ET CÉLESTINE

Francia, Belgio, Lussemburgo 2012



**regia:** Benjamin Renner, Vincent Patar, Stéphane Aubier

**sceneggiatura:** Daniel Pennac

**scenografia:** Zaza e Zyk

**montaggio:** Fabienne Albarez-Giro

**musica:** Vincent Courtois

**voci:** Lambert Wilson, Pauline Brunner

**produzione:** Les Armateurs

info@lesarmateurs.com

www.lesarmateurs.com

**distribuzione CH:** Elite Film AG

info@ascot-elite.ch

www.ascot-elite.ch

v.o. francese, overvoice italiano, colore, 79'

**fascia d'età: 3 – 4 – 5 elementare**

**A cura di Giancarlo Zappoli**

Nella comunità degli orsi, stringere amicizia con un topo non è una cosa vista di buon occhio. Ciononostante Ernest, un orso clown e musicista che vive ai margini della società della sua specie, decide di accogliere nella sua casa la piccola topolina Célestine. Lei è orfana e ha abbandonato il mondo sotterraneo dei topi. Questi due personaggi appartati e solitari trovano sostegno e conforto l'uno nell'altra, andando contro i pregiudizi.

### **GABRIELLE VINCENT (1929-2000)**

Narratrice e disegnatrice i suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo. Ecco cosa scriveva in proposito: “Le storie che disegno sono spesso delle storie vissute o osservate. Io mi trovo la sceneggiatura nella testa e nel momento in cui prendo i pastelli e poi la penna tutto accade molto velocemente. Disegno un po' come una sonnambula, come se non fossi io. Da cui deriva, senza dubbio, questo modo che ho di essere la spettatrice di me

stessa, di non prendermi mai troppo sul serio. Quasi sempre è la prima immagine quella buona. Amo la spontaneità. Mi piace molto disegnare per i bambini ma la mia attività essenziale resta la pittura”.



### **PARLA IL REGISTA**

“Quando leggo un libro non ho lo sguardo di un adulto o di un bambino. Lo scopro per quello che è, senza giudizi a priori. Ciò che colpisce negli album di *Ernest et Célestine* è l'importanza della tenerezza tra i personaggi e il rapporto con l'infanzia che è ben rappresentato dai disegni e dalle situazioni. Ernest ha un lato infantile anche se rappresenta l'adulto. I personaggi sono di fatto due 'bambini'. Tutto è 'sentito' nella giusta misura. Non sono delle storie classiche ma dei 'piccoli pezzi di vita'. Gabrielle aveva un rapporto molto forte con l'infanzia. Nei suoi libri c'è un universo tenero all'interno del quale ci si sente al sicuro, in cui si comprende che l'amicizia che unisce Ernest e Célestine non potrà mai essere distrutta.



### **PARLA DANIEL PENNAC (sceneggiatore del film)**

*Sono pochi gli scrittori noti come lei che si fanno coinvolgere dalla letteratura per l'infanzia. Potrebbe parlarci del piacere che prova nello scrivere per i giovani lettori?*

Sono più di uno. Il primo è quello di raccontare una storia in cui le peripezie giocano il ruolo di motore narrativo. E' piacevole sul piano del ritmo. Il secondo è che si tratta di una letteratura molto codificata: si potrebbe dire che il buon libro per l'infanzia è quello che i genitori hanno letto prima del piccolo trovandoci una storia che parla a loro. Bisogna cercar di riuscirci ed è stimolante. Il terzo risiede nella scrittura stessa, là dove si va stilisticamente a fare economia di frasi complesse in favore di una scelta di parole più immediatamente precise. Ne consegue che si scrive un libro per bambini tanto seriamente quanto uno per adulti.



*Come ha immaginato questa storia?*

Abito nel Vercors quando non sono a Parigi, in una casa in cui ad alcuni muri sono appesi degli acquerelli di Gabrielle Vincent. Ho lavorato lì, cercando di immaginare due universi antinomici, due luoghi da cui si sognerebbe di fuggire e opposti l'uno all'altro. C'è dunque il mondo di sotto, quello dei topi, e il mondo di sopra, quello degli orsi. Non si frequentano. In ognuno c'è un tabù sociale nei confronti dell'altro. Questa malfidenza esiste in filigrana anche negli album di Gabrielle. Ho accentuato questo antagonismo creando due universi molto distanti e duri. In quello dei topi, l'ossessione è che i piccoli da grandi facciano i dentisti perché gli incisivi dei topi non sono solo il loro primo mezzo di sussistenza ma anche lo strumento di lavoro a cui debbono la loro civilizzazione. Célestine si trova imbrigliata in questa situazione in cui la si vuole far diventare dentista mentre lei vorrebbe disegnare e dipingere.

Anche se il mondo degli orsi è loro proibito è indispensabile per i topi, perché è la che vanno a fare la spesa. Da lì portano sotto terra cibo, piccoli bottoni, fili, materie prime ecc. Topi e topoline sono obbligati ad andare nel "mondo di sopra" ma a condizione di non frequentare gli orsi. Per parte loro gli orsi non vogliono topi nelle loro case. "Ne accogli uno, ne arrivano cento" si dicono e li cacciano. In breve: l'antagonismo è reale. Ernest, è un cantante, musicista e poeta la cui famiglia lo avrebbe voluto giudice.



*Se, come lei ha avuto occasione di dire, Célestine assomiglia un po' alla sua creatrice Gabrielle Vincent a chi assomiglia l'orso Ernest?*

Quando leggevo queste storie a mia figlia, che adesso è una giovane donna, dato che adoro le pantofole e le vestaglie da camera, tutto ciò mi dava un aspetto "ernestiano". Mia figlia provava un doppio piacere nella lettura. Seguiva le avventure di Ernest avente dinanzi a sé una specie di grosso orso. Ascoltando le avventure di questo formidabile grosso orso lo identificava con il suo papà.



## **OCCASIONI DI RIFLESSIONE**

Topi e orsi nel cinema e nella letteratura per l'infanzia. Cercare immagini e/o libri e cercare di descrivere le caratteristiche dei vari personaggi incontrati. In cosa Ernest e Célestine somigliano loro? In cosa divergono?

Suggerire di disegnare (a scelta) o "il mondo di sotto" o "il mondo di sopra".

Riflettere su tutte le volte in cui ci comportiamo come gli orsi o i topi ragionando solo in base ai pregiudizi.

Quale dei due personaggi è piaciuto di più?

C'erano (come in tutti film di animazione) delle scene che 'facevano paura'? A cosa servivano?

I disegni del film non sono quelli a cui siamo abituati nei cosiddetti "cartoni animati". Erano piacevoli anche se diversi oppure no? Perché?